

## Veglia Notte Santa (2013)

### Introduzione

Siamo venuti in chiesa per tempo, come ad un appuntamento importante ed ora vogliamo preparare il nostro cuore a celebrare il Mistero grande della Incarnazione.

Lo facciamo in un modo molto semplice, quello che la Chiesa ci chiede di vivere ogni domenica, leggendo cioè in anticipo la Parola di Dio proclamata poi nella Messa.

E' infatti la Liturgia della Parola il modo con cui veniamo introdotti prima nel mistero della celebrazione eucaristica e poi nella celebrazione della vita, secondo la volontà di Dio.

Così ci ha insegnato il Concilio Vaticano II con il documento dedicato alla liturgia, "Sacrosantum Concilium".

### Lettura del profeta Isaia

(Is 2,1-5)

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

### Commento

E' un messaggio di pace, una promessa: *"i popoli spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri"*, non più strumenti atti a generare guerra, violenza, morte, ma quegli stessi diventeranno utensili per un lavoro pacifico, per costruire la prosperità della vita.

Gesù nasce a Betlemme, che significa "casa del pane", è il dono che Dio ci fa perché il nostro rapporto con lui non sia più di diffidenza, di ribellione, di peccato, ma di pace e nella comunione diventi pienezza di vita.

Natale è festa vera solo se riconosciamo in Gesù lo strumento che ci viene offerto da Dio per convertire i nostri rapporti litigiosi, a volte persino violenti, in rapporti di pace e di riconciliazione fraterna.

In questa notte risuoni anche per noi l'invito che Isaia fa al suo popolo: *"venite, saliamo sul monte del Signore, perché ci insegni le sue vie"*.

### Canto

Venite, fedeli, l'angelo ci invita:

Venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

Venite, adoriamo, Venite, adoriamo,

Venite, adoriamo il Signore Gesù.

### Lettera di San Paolo apostolo ai Galati

(Gal 4,4-6)

Fratelli quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

## Commento

Il significato vero, quello profondo del Natale, che persino le emozioni e i sentimenti che pervadono il nostro cuore in queste ore, rischiano di farci dimenticare, non si esaurisce nel fatto che Dio ha scelto di essere solidale con l'uomo. Il mistero di un Dio che si fa uomo per manifestarci la sua volontà di comunione è già un avvenimento grande, sconvolgente, per alcuni uomini scandaloso, ma non è tutto.

San Paolo ci ricorda proprio questo: Dio ha assunto la nostra natura mortale, *“è nato da donna”*, ha vissuto come figlio dell'Alleanza, *“è nato sotto la Legge”*, perché noi potessimo assumere la natura divina, perché *“ricevessimo l'adozione a figli di Dio”*.

S. Ambrogio, quando 1.700 anni fa per la prima volta i cristiani poterono radunarsi insieme a celebrare la loro fede, insegnava che Natale festeggia una duplice nascita: Dio nasce alla vita della terra, perché noi uomini possiamo nascere alla vita del cielo.

Il Signore ci conceda di celebrare questa notte il suo e il nostro Natale.

## Canto

La luce del mondo brilla in una grotta:  
la fede ci guida a Betlemme  
Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite, adoriamo, Venite, adoriamo,  
Venite, adoriamo il Signore Gesù.

## Vangelo secondo Giovanni

(Gv 1,9-14)

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

## Commento

Il testo del Vangelo non è il tradizionale racconto di Luca, che ispirò San Francesco a realizzare il presepe, ma è la riflessione di un evangelista che non ha più bisogno di raccontare i fatti, bensì di concentrarsi sulla meditazione di quanto è accaduto.

Gesù con la sua rivelazione del Padre e della sua volontà è la luce vera che viene nel mondo, è la luce capace di illuminare ogni uomo.

Chi gli crede diventa figlio di Dio, cioè diventa capace di leggere la storia, gli eventi personali della sua vita e quelli mondiali con gli occhi del Padre che sta nei cieli.

Il Signore venne, ma non fu accolto. Dobbiamo ammetterlo, non sono soltanto le tenebre che ci impediscono di vedere, anche la nostra cecità, l'ostinazione nelle nostre convinzioni religiose che ci impedisce di riconoscere *la grazia*, i doni di Dio, *la verità*, il senso ultimo della vita, quella che solo può darci gioia.

Natale è la festa pagana del sole invito che i cristiani convertirono nella festa della nascita di Gesù, riconoscendo in lui la vera luce del mondo.

Amen, così sia anche per noi e per tutti i nostri fratelli.

Vieni Signore Gesù ad illuminare le nostre paure, i nostri errori, aiutaci ad accoglierti come la luce vera.

## Canto

La notte risplende, tutto il mondo attende:  
seguiamo i pastori a Betlemme  
Nasce per noi Cristo Salvatore.  
Venite, adoriamo, Venite, adoriamo,  
Venite, adoriamo il Signore Gesù.